

VareseNews

Acqua a rischio, l'ex discarica va messa in sicurezza

Pubblicato: Giovedì 10 Febbraio 2005

 L'ex **discarica di Vergiate** è una ferita ancora aperta e rischia di infettare anche l'ambiente circostante. In quell'area che una volta era una cava di sabbia e ghiaia ci sono delle falde acquifere che potrebbero essere inquinate dalle infiltrazioni di percolato. A lanciare l'allarme è il segretario provinciale dei Diesse **Stefano Tosi**. (nella foto)

«Le attività di ripristino dell'area predisposte dal Consorzio intercomunale smaltimento rifiuti – spiega Tosi – arriveranno fino al 2006, molto prima del necessario per mettere completamente in sicurezza l'ex discarica. La nuova normativa europea parla del 2024 ma non ci sono i soldi. Servono almeno 40 milioni di euro che la Regione non ha ancora messo a bilancio»

La discarica, che si trova a cavallo dei comuni di Vergiate e Somma Lombardo, all'inizio degli anni Novanta è stata utilizzata per accogliere i rifiuti di Milano. Erano gli anni dell'emergenza. Non si sapeva dove smaltire gli scarti della metropoli e a colpi di ordinanze regionali si obbligavano le discariche dell'hinterland ad accettare quantitativi maggiori rispetto alla loro normale portata. In quella di Vergiate si riversarono fino a 1000 tonnellate in più al giorno. Chiuse i battenti nel 1994 e al consorzio intercomunale smaltimento rifiuti fu affidato il compito di riportare l'area ad una "normalità" accettabile. Per contrastare le fughe di biogas sono stati costruiti 22 pozzi aspiranti, ma la preoccupazione maggiore sono le falde acquifere perché quella è una zona dove la pioggia non si fa desiderare.

«La Regione deve dare una risposta – conclude Tosi – . Il **15 febbraio** ci sarà una riunione al Pirellone e occorre sollecitare una decisione per reperire le risorse che servono per la messa in sicurezza della discarica. Altrimenti ci troveremo di fronte ad un allarme ambientale».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it